



© DFAE

# Strategia di cooperazione svizzera per il Nord Africa 2017–2020

Per un futuro con pace,  
stabile e prospero



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione DSC

# L'impegno della Svizzera in Nord Africa

**Da quando?** Dalle rivolte del 2011 in Nord Africa, la Svizzera sostiene le popolazioni che vivono nella regione.

**Come?** Il contributo della Svizzera a progetti che promuovono la pace, la democrazia, i diritti umani, lo sviluppo economico e l'occupazione si concretizza in parte nell'erogazione di fondi e in parte nella trasmissione di know-how. La migrazione e la protezione della popolazione civile sono altri aspetti centrali dell'attività svizzera in Nord Africa.

**Perché?** Il Nord Africa riveste un'importanza particolare per la Svizzera in quanto è il vicino meridionale dell'Europa. Lo scopo dell'intervento del nostro Paese è contribuire alla costruzione di una regione in cui tutti i cittadini e le cittadine possano beneficiare della pace, contare su istituzioni trasparenti e responsabili, e godere della crescita economica e del benessere.



# Perché la Svizzera porta avanti il proprio impegno

Sulla scia delle rivolte del 2011 il Nord Africa ha vissuto cambiamenti senza precedenti. Nonostante le differenze, le sfide cui devono far fronte i Paesi della regione sono simili.

- **La disoccupazione è elevata.** La disoccupazione giovanile tocca il 29 per cento mentre il tasso di disoccupazione generale tra le donne è di circa il 20 per cento. Pur avendo una buona istruzione, molte persone dispongono di competenze che non corrispondono a quelle richieste dal mercato del lavoro.
- **La situazione è delicata.** La regione è caratterizzata da conflitti, da limitazioni alla società civile e da violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani. Buona parte della popolazione è esclusa dalla vita sociale, politica e culturale.
- **La migrazione è una sfida.** Negli ultimi anni i numeri hanno subito variazioni, ma i profughi e i migranti continuano a insediarsi in Nord Africa o a utilizzare questa regione come punto di partenza per cercare protezione o migliori opportunità in Europa.
- **La crescita economica è lenta.** Dalle rivolte del 2011 la situazione economica della regione è critica; l'aumento del deficit dei bilanci e le minori entrate provenienti dal settore turistico hanno portato a un rapido aumento dell'inflazione. Tra le economie della zona vige la concorrenza anziché la cooperazione.





# I tre punti chiave della strategia svizzera

Per il periodo compreso tra il 2017 e il 2020 la Svizzera ha stanziato 260 milioni di franchi destinati a finanziare progetti regionali e nazionali in Tunisia, Egitto, Algeria, Marocco e Libia.

I progetti attingono dalle competenze specifiche di vari attori governativi svizzeri: la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e la Divisione Sicurezza umana (DSU) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM).

La Svizzera lavora a stretto contatto con le autorità nazionali, con organizzazioni svizzere, locali e internazionali, e con rappresentanti del settore privato che operano nella regione e nelle aree coinvolte dal progetto.

## Transizione democratica e diritti umani

La Svizzera promuove la pace, lo Stato di diritto come pure la responsabilità e la trasparenza delle istituzioni. Per questo i progetti incentivano il rispetto dei diritti umani, rafforzano la società civile e la partecipazione politica in Nord Africa.

- In Algeria, la Svizzera sostiene il Consiglio nazionale per i diritti umani (National Council for Human Rights, CNDH). Questo organismo monitora il rispetto dei diritti umani, attira l'attenzione su situazioni che potrebbero portare alla mancata osservanza di tali diritti e adotta provvedimenti preventivi, con l'intento di migliorare la documentazione relativa alle violazioni di questi diritti e di rendere più efficace la gestione delle denunce.
- In Tunisia un progetto si concentra sull'individuazione delle cause dell'estremismo violento e sull'adozione di misure concrete per prevenirlo. Il progetto prevede la collaborazione tra gli organismi di sicurezza statali e la società civile e punta a migliorare l'efficienza e l'efficacia del lavoro dello Stato rendendolo più responsabile nei confronti della popolazione.



## Crescita economica e occupazione

Le attività della Svizzera si concentrano sul raggiungimento di una crescita economica in grado di garantire a tutti pari opportunità. Tenuto conto dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile, una delle priorità consiste nel migliorare le possibilità occupazionali dei giovani.

- In Tunisia un progetto offre formazioni professionali ed esperienze lavorative a giovani in cerca di lavoro, che possono così acquisire le competenze necessarie per trovare un'occupazione. Oltre l'80 per cento dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato al programma ha successivamente trovato il proprio posto nel mercato del lavoro.

- In Marocco e Tunisia i progetti svizzeri migliorano il rendimento, l'accesso al mercato e le condizioni socio-economiche degli operatori impiegati nella produzione di harissa (una salsa a base di peperoncino), dei fichi di Djebba (Tunisia) e dell'olio di argan (Marocco). Grazie a questo progetto, soprattutto le donne hanno trovato un impiego nel settore della produzione o in quello dell'attività agrituristica. L'introduzione di un concorso nazionale, basato su un modello svizzero di successo, ha ulteriormente incentivato questi settori agricoli.



## Migrazione e protezione della popolazione civile

I Paesi nordafricani sono vicini sia all'Europa sia a zone colpite da conflitti, instabilità e povertà. Per questo motivo sono diventati punti di partenza e di transito per flussi migratori e al contempo ospitano profughi. La Svizzera collabora con le autorità statali e internazionali e con le organizzazioni locali per sviluppare politiche nazionali e promuovere i diritti dei migranti e dei profughi. Un altro punto cruciale dell'impegno svizzero è assistere i migranti e i profughi più vulnerabili, comprese le vittime del traffico di esseri umani.

- In Libia, la Svizzera sostiene le attività del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), che comprendono la fornitura di cibo, di acqua e di un alloggio nonché di assistenza sanitaria e psicosociale. Il CICR interviene inoltre per garantire che i diritti dei profughi e di altri migranti, inclusi quelli che sono detenuti, siano protetti in conformità con il diritto internazionale umanitario.

- A seguito del partenariato in materia di migrazione concluso con la Tunisia nel 2012, la Svizzera aiuta questo Paese ad affrontare le varie sfide poste dalla migrazione. Ad esempio, collabora con le autorità tunisine nel settore dell'asilo con lo scopo di migliorare le loro capacità di gestione del flusso di profughi e di altri migranti grazie a una nuova legge sull'asilo.
- In Egitto, Marocco e Tunisia le organizzazioni locali devono far fronte alle esigenze fondamentali di profughi e altri migranti, tra cui rientrano la formazione di bambini e adulti, l'aiuto d'emergenza e la fornitura di servizi sanitari e giuridici. I progetti aiutano a potenziare la capacità di queste organizzazioni di fornire i servizi più essenziali.



© DPAE



© ICRC / ELABELO / Fares



© DPAE

# Progetto regionale: cultura

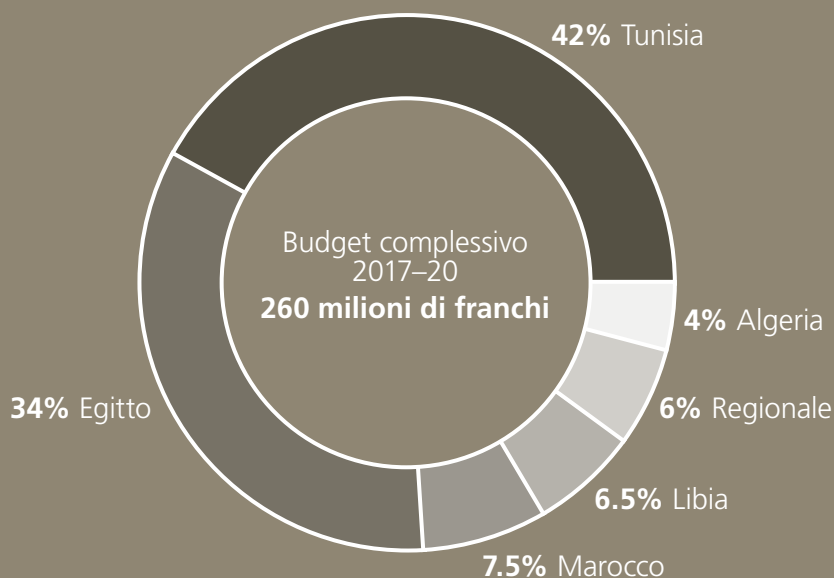
Per promuovere la cooperazione regionale in Nord Africa, la Svizzera sostiene progetti regionali riguardanti la migrazione, la società civile, l'integrazione economica e la cultura.

Un progetto regionale mette a disposizione gli strumenti per realizzare produzioni culturali congiunte e garantirne la distribuzione al pubblico di tutta la regione.

Il programma culturale del Nord Africa rafforza gli scambi all'interno dei singoli paesi e tra i paesi del Nord Africa e contribuisce così al dialogo interculturale. Ciò è fondamentale per la coesione della regione. Il programma contribuisce inoltre al processo di transizione politica e crea opportunità di sviluppo economico. Per i giovani, il programma offre alternative concrete alla migrazione irregolare e all'estremismo violento.



# L'impegno della Svizzera in Nord Africa in cifre



---

## Maggiori informazioni e link:

Pagina tematica del DFAE sul Nord Africa

[www.eda.admin.ch/deza/it/home/paesi/nordafrika.html](http://www.eda.admin.ch/deza/it/home/paesi/nordafrika.html)

SECO, Cooperazione e sviluppo economici

[www.seco-cooperation.admin.ch/secocoop/en/home.html](http://www.seco-cooperation.admin.ch/secocoop/en/home.html)

Aiuto della SEM sul posto

[www.sem.admin.ch/sem/it/home/internationales/internat-zusarbeit/hilfe-vor-ort.html](http://www.sem.admin.ch/sem/it/home/internationales/internat-zusarbeit/hilfe-vor-ort.html)

---

## Contatto:

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Tel. +41 58 462 34 75, Fax +41 58 464 16 91

[www.dsc.admin.ch](http://www.dsc.admin.ch)